

Sanità, il comitato attacca il sindaco

Il fatto I servizi territoriali sui Lepini continuano ad essere carenti
«Siamo fiduciosi sul ricorso e convinti che andrà a segno»

PRIVERNO

LUCAMORAZZANO

■ In attesa che i ricorsi presentati al TAR dal Comitato Boschetto, Gricilli, Macallè di Priverno insieme al Comitato Civico di Cori vengano discussi, il Comitato priverenate torna sull'argomento sanità visto che i servizi territoriali sui Lepini continuano ad essere carenti. Il portavoce Enzo Musilli spiega: «Innanzitutto siamo fiduciosi che il ricorso presentato dall'avvocato Tommaso Conti vada a segno. Esso comporta l'impugnazione di attuazione del passaggio da Punti di Primo Intervento a Punti di Assistenza Territoriale di quelli che una volta erano veri e propri Pronto Soccorso a servizio degli ormai ex ospedali. Intanto che ciò non accada però continuiamo ad assistere al silenzio delle istituzioni locali. Perché il Sindaco Bilancia, in sinergia con la ASL, non avvia il modello innovativo attuato a Cisterna? Tutti continuano a parlare dei problemi della Sanità ma chi deve decidere, cioè la Regione Lazio del Presidente Rocca, continua solo a mettere toppe». Musilli fa un excursus storico: «Il Sistema di Emergenza Sanitaria nel Lazio fu istituito nel 1994, prevedendo la presenza dei Punti di Primo Intervento. A quella delibera seguirono altri decreti, anche dei Commissari ad Acta, ma non si è riusciti mai a dare sicurezza e certezza ai Cittadini. Semmai sono stati sottratti ogni volta servizi al territorio come avvenuto durante la Presidenza Zingaretti. Come Comitato di Boschetto e Cori abbiamo presentato 2 ricorsi al

Tar del Lazio sulla rimodulazione da PPI a PAT. I PAT non possono accogliere emergenze e dopo le 20 sono anche chiusi. I problemi sul tavolo di Rocca sono gli stessi arcinoti da anni ovvero nuove assunzioni, taglio delle liste di attesa, Case di Comunità non a regime, rimodulazione dei PAT in PPI». Specifico su Priverno poi: «Non basta più l'impegno e la disponibilità di tutti gli operatori presenti. Chiediamo l'adozione del modello Cisterna che prevede nella stessa sede la presenza del Pat e della Continuità Assistenziale, al fine di assicurare

un punto di Assistenza Territoriale ad accesso diretto della Popolazione h 24 dedicato al trattamento ed alla gestione delle Patologie che non richiedano un trattamento di urgenza. Confidiamo che ciò possa accadere presto grazie alla continuità amministrativa scelta dalla ASL di Latina con la nomina a Commissario della dottoressa Sabrina Cenciarelli. Ogni ritardo e ogni tentativo inteso, è colpevole. Chi ha l'onere e gli onori di Amministrare si rimbocchi le maniche anche se pare tanto per chi ha scelto di essere l'uomo solo al comando».



La casa della salute di Priverno

LATINA

EDITORIALE OGGI

**«Chi ha l'onere
di amministrare
si rimbocchi le maniche
Bisogna intervenire
per cambiare le cose»**

Mercoledì
10 aprile 2024

EDITORIALE | 21
OGGI